

Storie... di mano in mano

Antonella Agnelli

Quella del quattro giugno sarà la quarta edizione della “maratona della lettura”, evento fortemente voluto dagli insegnanti bibliotecari della rete Lib(e)ri libri che, nell’era digitale, credono nell’importanza e nei valori che questi possono trasmettere ai piccoli lettori in una fase di crescita e di formazione estremamente suscettibile e delicata.

Leggere non è semplicemente aprire un libro.

Leggere aiuta a sviluppare la mente, le conoscenze lessicali e la fantasia di una persona. La lettura è da amare, e va considerata un tesoro da scoprire. È proprio partendo da questi presupposti che noi insegnanti, nella pratica quotidiana, intendiamo accostare i nostri alunni alla lettura.

Nel nostro Paese manca una capillare educazione alla lettura che, sappiamo, nasce fin da piccoli, in età prescolare nelle famiglie e nelle scuole. Per avere dei “lettori forti” dobbiamo educare i bambini fin da piccoli, offrendo libri adeguati alle loro capa-

cià di comprensione e trasmettendo l’amore per la lettura, che è ben più importante che insegnare “soltanto” a leggere. Il piacere alla lettura non è una gratificazione fine a se stessa ma rappresenta lo stimolo che indurrà il bambino, negli anni successivi, a coltivare questa passione di sua spontanea volontà.

Come un corpo sano ha bisogno di cibo nutriente, una mente sana trae sostentamento dalla lettura. I buoni libri arricchiscono le nostre menti.

Qualcuno ha descritto i libri di poco valore come “messaggeri di degenerazione, trappole che conducono all’infelicità e insidiosi veleni”. I buoni libri, al contrario, sono meravigliosi come un insegnante divertente, un confidente fidato o un genitore. Contengono una sorgente di saggezza, una fonte di vita, splendente illuminazione e umana compassione.

La lettura è stata sempre fondamentale per l’uomo.

La capacità di leggere e di scrivere ha permesso all’uomo di svilupparsi e di

evolversi. Grazie ai libri possiamo crescere culturalmente, divertirci, commuoverci incuriosirci e “viaggiare”.

Normalmente, è un buon lettore chi ha avuto come iniziatore alla lettura un genitore che gli ha letto un libro per accompagnarlo nei suoi sogni o un buon insegnante che ha saputo appassionarlo.

Per noi la lettura è un contributo alla crescita e leggere dovrebbe essere per ogni bambino un piacere, una fonte di idee, riflessioni e pensieri, uno svago al quale ricorrere quasi giornalmente.

Purtroppo sappiamo che non è così. Spesso per i bambini la lettura è un dovere, un elemento scolastico obbligato se non anacronistico, tra *console* di vario genere e tivù. Vedere un bambino con un libro in mano è una scena sempre più rara. Sappiamo quanto siano cambiati i passatempi dell'infanzia e di come questi passatempi influenzino e continueranno ad influenzare la vita dei bambini.

Ma leggere è lo strumento in più che possiamo regalare ai nostri alunni perché possano interpretare al meglio le sfide che li attendono.

Leggere è aprire la mente perché è proprio attraverso la lettura che i pensieri divengono più ampi, ricchi e una persona diviene più ricettiva.

Leggere, trasformare le parole mentre i caratteri diventano immagini, scene sempre differenti l'una dall'altra. E se il gioco è fantasia, la lettura le cammina a fianco e non possono esistere l'una senza l'altra perché la lettura si

fonda proprio sulla fantasia e sull'immaginazione.

Il narratore racconta, noi leggiamo e sogniamo; pensiamo a come potrà essere un personaggio, a come potrà andare a finire, se finirà realmente così o se avremo qualche sorpresa. E mentre noi ci dedichiamo a tutte queste azioni, senza accorgerci alleniamo la nostra mente.

Mutuando un motto di una casa editrice per l'infanzia, potremmo dire che “Chi legge ha il mondo in tasca”; in effetti leggere è anche vivere le storie come se fossero un po' nostre, cercando di capire, interpretare, andare oltre. Pennac recita come il sesto diritto del lettore quello al bovarismo; non vogliamo scomodare Emma Bovary o Zelig per i nostri alunni! Vogliamo solo incoraggiarli a leggere per poter dipingere le sfumature del loro mondo con una varietà in più di colori. E allora premiamoli per ogni libro letto o raccontato, dedichiamoci insieme a loro nella lettura, facciamo “assaggiare” ai nostri compagni di viaggio i mondi meravigliosi e le grandi avventure narrate, i grandi sentimenti e gli insidiosi pericoli che si celano tra le pagine di un libro.

Ecco perché una maratona di lettura: per coinvolgere tutti i suoi attori in un percorso mirato e trasversale alle discipline dove lettura e creatività si fondono, la pagina scritta si anima e diventa offerta ai passanti.

“Maratona” per sensibilizzare la cittadinanza all'importanza della lettura e alla bellezza della sua condivisione,

con bambini e bambine che invadendo le vie del centro regalano passi tra i più significativi dell'editoria per ragazzi. Maratona per promuovere le abilità di lettura espressiva ma anche per stimolare la collaborazione tra alunni e studenti di diversi gradi del sistema scolastico, offrendo una visione continua del percorso di apprendimento, rafforzando il concetto di appartenenza ad una rete di scuole e di biblioteche. Nel corso degli anni abbiamo affrontato diversi argomenti: la cittadinanza, la biblioteca, i giardini letterari e per l'edizione di quest'anno leggeremo di viaggi, tema assai vasto che può essere affrontato da diversi punti di vista e per il quale è stata predisposta una ricchissima bibliografia alla quale fare riferimento. Il viaggio è un *topos* letterario che può essere riscontrato in moltissime opere nei suoi vari significati. Viaggio interiore alla scoperta di emozioni e sentimenti ma anche viaggio alla scoperta di nuove terre o nello spazio. Si viaggia con la fantasia accompagnando eroi ed eroine nelle loro avventure. Ci sono viaggi di scoperta scientifica o semplicemente viaggi di piacere e anche diventare grandi... È

un gran bel viaggio!

E dopo tante parole lette, scritte o ascoltate dalla voce di un sapiente narratore che intratterrà i maratoneti con racconti di viaggi in terre lontane potremo continuare a sognare con i *silent-book*.

Sponsorizzata dalla Fondazione Comunità Bresciana sarà infatti allestita in collaborazione con Gigi Paladin e la Libreria dei ragazzi di Brescia una mostra-laboratorio aperta alla cittadinanza proprio nel periodo in cui si svolgerà la maratona.

Libri senza parole-dal mondo a Lampedusa e ritorno è una straordinaria selezione di 111 albi illustrati – *silent book* – provenienti da tutto il mondo e raccolti da IBBY Italia nell'ambito del progetto per la biblioteca ragazzi di Lampedusa. Vorrei concludere sull'importanza ed il valore dei libri che trova la sua sintesi nella frase dell'autore americano Christopher Morley che dice: "Quando si vende un libro a una persona, non gli si vendono soltanto dodici onces di carta, con inchiostro e colla, gli si vende un'intera nuova vita. Amore, amicizia, e navi in mare di notte; c'è tutto il cielo e la terra in un libro, in un vero libro".

Per saperne di più...

La rete Lib(e)ri Libri è costituita dagli Istituti Comprensivi Centro 1, Centro 2, Est 3 e dagli Istituti superiori Copernico e Sraffa che ne è la scuola capofila sotto la direzione della Dott.ssa Maria Piovesan.

Gli insegnanti bibliotecari della rete: Antonella Agnelli, Valentina Di Bernardo, Giovanna Cancellarini, Marilena Egermini, Laura Pasinetti, Chiara Rodolfi, Marco Rossini, Paolo Staurenghi e Luisa Ziliani.

Mille (o poco meno) è il numero di partecipanti alla scorsa edizione.